

IL PECCATO

Leggiamo che Dio, dopo la Sua opera di creazione, disse che ogni cosa era « molto buona ». Ma una piccola osservazione ci convincerà che esistono molte cose che non sono buone — male, empietà, oppressione, combattimenti, guerre, morte, sofferenza. E sorge naturale la domanda: « Come entrò il male nel mondo? » — una domanda che ha messo in perplessità molti pensatori. La Bibbia contiene la risposta di Dio; inoltre ci dice ciò che realmente il peccato è: e, quel che più importa, ci viene indicato il rimedio contro di esso.

IL FATTO DEL PECCATO

Non c'è bisogno di discutere la questione della realtà del peccato; la storia e la stessa coscienza dell'uomo testimoniano di questo fatto. Sono però state avanzate delle teorie che o negano o mal intendono o minimizzano la natura del peccato.

1) **Ateismo:**

- A. Negando Dio nega anche il peccato, perché, a rigor del vero, possiamo peccare solo contro Dio, e se non c'è Dio non vi può essere peccato.
- B. L'uomo può essere colpevole di cattive azioni contro il suo prossimo, può depravarsi, ma solo in relazione a Dio queste azioni diventano peccati.
 - 1°. In ultima analisi, tutto il malfare è diretto contro Dio, perché il male è una violazione della giustizia, e giusta è la legge di Dio.
 - 2°. « *Io ho peccato contro il cielo e contro a te* », gridò il figliuol prodigo (**Luca 15:21**). Pertanto l'uomo ha bisogno di un perdono basato sulla divina provvidenza per il riscatto.

2) **Determinismo:**

- A. È la teoria che afferma che il libero arbitrio è una delusione e non una realtà.
 - 1°. Noi pensiamo di essere liberi nella nostra scelta, ma in realtà le nostre scelte sono dettate da impulsi interni e da circostanze che esulano dal nostro controllo.
 - 2°. Il fumo che esce dal camino può pensare di essere libero, ma in realtà ascende in virtù di leggi inesorabili. Così stando le cose, una persona non può che agire come fa e, a rigor di regola, non dovrebbe essere lodata per la sua bontà o biasimata per la sua cattiveria.
 - 3°. L'uomo è semplicemente uno schiavo delle circostanze. Così dice questa teoria.
- A. Una conseguenza pratica del Determinismo è di trattare il peccato come una malattia per la quale il peccatore dovrebbe essere compatito, piuttosto che come un'offesa per la quale dovrebbe essere punito.
 - 1°. Ma il perentorio « debbo » della coscienza umana rifiuta questa teoria.
 - 2°. Recentemente un assassino di diciassette anni rifiutò di accettare l'attenuante della pazzia; il suo crimine era inescusabile, egli dichiarò, perché sapeva di averlo commesso nonostante la conoscenza che aveva ricevuto dai suoi genitori e dalla Scuola Domenicale. Pertanto egli insistette per scontare tutta la pena.
 - 3°. Per quanto giovane, e al cospetto della morte, rifiutò di ingannare se stesso.

3) **Edonismo (da una parola greca che significa « piacere »):**

- A. È una teoria di vita che sostiene che il massimo bene, nella vita, è l'assicurarsi il piacere ed evitare il dolore, cosicché la prima domanda che ci si deve porre non è: « E' giusto? », ma: « Recherà piacere? ».
 - 1°. Non tutti gli edonisti vivono nei vizi, ma la tendenza generale dell'edonismo è di tollerare il peccato e di ammantarlo di designazioni come:
 - « una debolezza innocua »;
 - « farsi da parte »;
 - « capricci del piacere »;
 - « effervescenza di gioventù ».
 - 2°. Essi scusano il peccato con dei detti come i seguenti:
 - « Sbagliare è umano »;
 - « Ciò che è naturale è bello, e ciò che è bello è giusto ».
- B. Questa teoria sostiene il moderno insegnamento dell'« auto espressione ».
 - 3°. In linguaggio tecnico, l'uomo non deve « reprimere gli istinti »; in parole chiare, deve « cedere alla tentazione, perché la repressione è contraria alla salute ».
 - 4°. Naturalmente questo, spesso, rappresenta un tentativo per giustificare l'immoralità.
 - 5°. Ma questa teoria non risulterebbe favorevole ad uno che desse luogo:
 - alla collera,
 - ai delitti,
 - all'odio,
 - all'invidia,
 - all'ubriachezza
 - o a qualsiasi altra cattiva tendenza.

- C. Sotto questa teoria si nasconde il desiderio di diminuire la gravità del peccato, e di cancellare la linea tra il bene e il male, tra il giusto e ciò che non è giusto.
- 1°. Essa rappresenta una variante moderna dell'antica menzogna: « Voi per certo non morreste » (**Genesi 3:4** "*Il serpente disse alla donna: «No, non morirete affatto»*").
 - 2°. E molti discendenti di Adamo hanno inghiottito l'amara pillola del peccato, inzuccherata con la calmante assicurazione: « Non ti farà male ».
 - 3°. Dio ha fatto il bene bianco e il peccato nero, ma certuni vorrebbero fonderli in una scala di grigio, ma Dio afferma: (**Isaia 5:20** "*Guai a quelli che chiamano bene il male, e male il bene, che cambiano le tenebre in luce e la luce in tenebre, che cambiano l'amaro in dolce e il dolce in amaro!*"), è il divino avvertimento a coloro che tentano confondere le distinzioni morali.

4) **Scienza Cristiana:**

- A. Questa teoria nega la realtà del peccato; il peccato, dice, non è una cosa positiva, ma semplicemente l'assenza del bene.
- 1°. Che il peccato abbia un'esistenza reale è « un errore della mente mortale ». L'uomo pensa che il peccato sia reale, pertanto il suo modo di pensare ha bisogno di essere corretto.
- B. Se si guarda al peccato e alla rovina da esso provocato, si deve ammettere che questo « errore della mente mortale » sia tanto cattivo quanto ciò che la gente all'antica chiama « peccato ».
- 1°. Le scritture dipingono il peccato come una positiva violazione alla legge di Dio, e una vera offesa merita una vera punizione in un vero inferno.

5) **Evoluzione:**

- A. Questa teoria, riguarda al peccato come all'eredità dell'istinto bestiale primitivo dell'uomo.
- 1°. Questa teoria, invece di esortare la gente a spogliare l'« uomo vecchio » **Colossesi 3:9** "*Non mentite gli uni agli altri, perché vi siete spogliati dell'uomo vecchio con le sue opere*" o il « vecchio Adamo » **1Corinzi 15:22** "*Poiché, come tutti muoiono in Adamo, così anche in Cristo saranno tutti vivificati*", danno una giustificazione al peccato nascondendosi dietro l'istinto bestiale primitivo dell'uomo.
 - 2°. I suoi sostenitori dovrebbero ammonirlo di spogliare la «vecchia scimmia» o la «vecchia tigre»!
- B. Come abbiamo visto, questa teoria è anti-scritturale.
- 1°. Inoltre, gli animali non peccano; essi vivono secondo la loro natura e non hanno coscienza di colpa per il loro modo di agire.
 - 2°. E' vero che l'uomo ha una natura fisica, ma quella sua parte più bassa in lui è stata creata da Dio e deve essere tenuta soggetta ad una intelligenza illuminata da Dio.